

cero, Ricchioni, Schirone, Re David, così concepito:

« La Camera,

mentre rivolge fervido ed unanime plauso al presidente del Consiglio e Duce del fascismo per avere con l'opera e la parola posto il problema meridionale come problema altamente italiano;

considerato che non è giusto e civile lasciare un complesso di oltre 250 mila cittadini di quasi 200 mila ettari di fertilissimo territorio in uno stato di esasperante dannosissima inferiorità agricola, commerciale, economica ed industriale;

fa voti che senza ulteriore indugio si proceda alla trasformazione della Bari-Barletta ».

L'onorevole Ceci ha facoltà di svolgerlo.

CECI. Onorevoli colleghi! ieri l'onorevole Barbiellini che alcune volte, con la sua forma accesa, dice delle verità che sono sentite da tutti noi della maggioranza, in una interruzione disse che le regioni d'Italia possono considerarsi tutte delle cenerentole. Forse l'onorevole Barbiellini aveva ragione, ma per la verità ci sono delle Cenerentole predilette, che vanno in pelliccia, ed altre a cui manca forse persino la camicia. E doveroso è per me il compito di prospettare la situazione di una zona tanto dolorante e tanto disgraziata. Precisamente di una di quelle zone che sopporta il supplizio di Tantalo, di vedere lungo il litorale correre la rete ferroviaria, e di non poterne godere i benefici.

Io non credo, onorevoli colleghi, che vi sia in tutta l'Italia una zona la quale comprenda città, come Andria di 70 mila abitanti, Corato di 50 mila abitanti, Ruvo di 35 mila abitanti, Terlizzi di 35 mila abitanti, Bitonto di 50 mila abitanti, tutte ricche di un territorio fertilissimo, la quale non solo non ha ferrovia che la leghi al mondo, ma che è condannata ad uno stato immeritato, dannosissimo, di inferiorità agricola, commerciale, industriale e civile da una preistorica tramvia, la quale col suo scartamento ridotto, con i suoi vagoni e con i suoi carri logori, assolutamente insufficienti per numero e per portata, con le sue tariffe altissime ed esose, costringe e confina quelle popolazioni ad una stasi che non è vita, ma che è morte.

Io potrei citare qui numerosissimi documenti che comprovano quello che io affermo. Per portare da Foggia a Barletta un carro di biada una ditta di Andria ha speso, per circa 100 chilometri di ferrovia statale, 233

lire: per portare la medesima merce da Barletta ad Andria, 11 chilometri, la medesima ditta ha speso 200 lire.

Quando queste sono le condizioni in cui una zona ricchissima e popolosa deve vivere e deve svolgersi, ogni iniziativa di commercio, di industria, di agricoltura, viene paralizzata; perchè essa è condannata a questo assurdo economico, di comperare sopra costo e di vendere le proprie merci sotto costo rispetto ai prezzi che si praticano nei mercati delle città viciniori.

La tranvia Bari-Barletta, come è oggi, ha costituito da decenni la palla di piombo, la condanna, la clamide malefica che ha tenuto imprigionati uomini e cose in quella zona, che ha avvelenato il presente, e che ha distrutto l'avvenire.

Onorevole ministro, lei conosce che la pratica per la trasformazione di quella linea è a buon punto, quasi ultimata. Lei conosce che lo stato di giusta sacrosanta esasperazione di quelle buone, laboriose popolazioni è contenuta solo dalla fede che esse hanno nella giustizia, a cui in ogni suo atto sempre il Governo nazionale si ispira. Non quello che può essere superfluo, vanagloria o lusso, esse domandano, ma domandano quello che è indispensabile, necessario assolutamente alla loro vita.

Con cuore non di pugliese ma di italiano, a lei, italiano, io domando che le speranze della mia terra che oggi rifioriscono, non abbiano dal Governo nazionale una risposta che suoni, oltre al danno, anche sanguinosa e non meritata beffa. (*Approvazioni*)

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole D'Ayala:

« La Camera invita il Governo a perseverare nella intensificazione delle opere pubbliche e delle strade ferrate in Sicilia ».

Onorevole D'Ayala, ha facoltà di svolgerlo.

D'AYALA. Si dice: beati gli ultimi se i primi furono discreti, e i primi furono discreti. Del resto, questa discussione, così ampia e nobile, nella quale noi sentimmo la parola di molti colleghi appassionarsi per gli interessi vivissimi della umanità sofferente dei luoghi di cui essi sono nobili rappresentanti, altamente dimostra ed offre argomento, se mai fosse necessario, che questa Assemblea eletta dal volere del popolo, non è soltanto qui dedicata a delle sterili discussioni, ma grandemente s'interessa e si appassiona a quelli che sono i veri e assillanti problemi della Nazione.